

ANSA

Uil, 'sanitari ancora nel mirino, estate di aggressioni'

Longobardi (Uil Fpl), circa 22mila episodi di violenza nel 2024

(ANSA) - ROMA, 01 SET - "Un vero e proprio bollettino di

guerra e che coinvolge ormai tutte le regioni italiane:

purtroppo, anche in questa estate, gli operatori sanitari e

sociosanitari continuano a subire aggressioni in tutta Italia, e

nel 2024 sono stati circa 22mila gli operatori sanitari e

sociosanitari vittime di aggressioni, ma sappiamo che il numero

reale è molto più alto". Così Rita Longobardi, Segretaria

Generale della Uil Fpl, secondo cui "servono presidi fissi di

polizia negli ospedali, strumenti concreti di prevenzione, più

formazione e soprattutto rispetto verso chi esercita una

professione". Secondo il sindacato, tante violenze non vengono denunciate,

per paura di ritorsioni o perché ormai, purtroppo, insulti e

minacce vengono interiorizzati come parte del lavoro. "Solo per

citare alcuni episodi recenti: a giugno, in Piemonte, presso

l'Ospedale S. Giovanni Bosco un infermiere è stato spintonato

con violenza al triage, riportando 10 giorni di prognosi; a

luglio in Lombardia, all'Ospedale Carlo Poma, due operatori sono

stati aggrediti fisicamente - prosegue - a Trento, al Ps S.

Chiara, un operatore del 118 è stato preso a pugni da un

paziente; a Trieste, al Csm Maddalena, operatori sono stati

assaliti con sedie, ferendo un'infermiera; in Liguria, a Villa

Scassi, un infermiere è stato vittima di violenza da parte di

una persona in evidente stato di alterazione alcolica; in

Puglia, a Bari, un operatore del 118 ha riportato 10 giorni di

prognosi dopo essere stato aggredito in ambulanza". Sul fronte

normativo, negli ultimi anni non sono mancate nuove leggi: dalla

113/2020 alla 56/2023, fino alla 171/2024, che ha introdotto

ulteriori misure contro le violenze agli operatori. "Ma tutto

ciò non basta - continua la Segretaria - È necessario tornare a investire con decisione nel Servizio sanitario nazionale pubblico, evitando logiche che rischiano di indebolirlo a favore del privato. E serve inoltre un supporto psicologico costante per gli operatori che subiscono aggressioni, perché le conseguenze non sono solo fisiche ma spesso si traducono in traumi emotivi e ricadute psicologiche profonde". Ricordando infine la campagna Uil Fpl 'Zero morti sul lavoro' e prendendo spunto dal messaggio del Presidente Mattarella durante la commemorazione dei 60 anni della tragedia della diga di Mattmark, "il lavoro deve essere equo e sicuro", ha poi aggiunto: "continueremo a batterci". (ANSA).

01/09/2025 11:29